

La festa del Corpo

Il 20 gennaio di ogni anno il Corpo di Polizia Municipale festeggia il suo patrono San Sebastiano con una cerimonia religiosa solenne. La celebrazione si è tenuta sino alla metà degli anni sessanta nella Chiesa del Voto, per poi spostarsi in Duomo quando, a causa dell'aumento dell'organico, la Chiesa stessa non è risultata essere sufficientemente capiente.

La funzione viene officiata dal Vescovo alla presenza di tutte le autorità cittadine civili e militari e celebra la ricorrenza della Festa di San Sebastiano martire, che visse all'epoca di Diocleziano. Divenuto alto ufficiale dell'esercito imperiale, fu il comandante della prestigiosa prima coorte della prima legione,

di stanza a Roma per la difesa dell'Imperatore. Quando Diocleziano, che aveva in profondo odio i cristiani, scoprì che anche Sebastiano era cristiano esclamò: "Io ti ho sempre tenuto fra i maggiorenti del mio palazzo e tu hai operato nell'ombra contro di me" e lo condannò a morte, trafitto da frecce.

Sempre secondo la leggenda, dopo questo martirio fu abbandonato perché i carnefici lo credettero morto, ma non lo era, e, amorevolmente curato da Santa Cecilia, riuscì a guarire. Cercando il martirio, sarebbe ritornato da Diocleziano per rimproverarlo e questi avrebbe ordinato di flagellarlo a morte, per poi gettarne il corpo nella Cloaca Maxima. Sebastiano viene raffigurato solitamente trafitto da frecce.

La salma venne recuperata da mani pietose e sepolta nelle catacombe che oggi vengono appunto dette "di San Sebastiano".

Chiesa del Voto,
1962, Archivio
Polizia Municipale





Chiesa del Voto, 1962,
Archivio Polizia Municipale

Cerimonia in Duomo, anni 60,
Archivio Polizia Municipale

Alla fine della cerimonia le Autorità defluiscono tra gli agenti della Polizia Municipale schierati. Nel corso della cerimonia un appartenente al Corpo legge la preghiera a San Sebastiano martire, protettore della Polizia Municipale chiedendo "di essere pronti a soccorrere chi è nel bisogno, fedeli nel dovere, rispettosi nelle leggi, forti nei pericoli, fraterni con chi sbaglia ma decisi contro l'errore o l'offesa alla morale, alla religione, alla legge. Così aiutando gli uomini nella vita di ogni giorno, possiamo essere operatori di pace in questo mondo".



Successivamente davanti al Sacrario della Ghirlandina avviene la deposizione della corona ai caduti della Resistenza che con il loro sacrificio hanno reso possibile l'esistenza della nostra democrazia.



Fine della cerimonia in Duomo, anni 90,
Archivio Ufficio Stampa

Deposizione della corona al Sacrario
della Ghirlandina, anni 80,
Archivio Ufficio Stampa

La cerimonia continua in Municipio, nella sala del Consiglio dove il Comandante riassume l'attività espletata dalla Polizia Municipale nell'anno precedente, evidenziando gli avvenimenti più significativi e riferendo dei risultati ottenuti. Nel 2011 viene istituita con delibera della Giunta Comunale su proposta del Comandante la commemorazione dell'anniversario della fondazione del Corpo il 25 maggio di ogni anno. In tale data, dal 2012, il Corpo si riunirà e celebrerà insieme con la Città le proprie radici e le proprie tradizioni, ricordando i propri componenti scomparsi per contribuire, per quanto possibile, a mantenere viva la memoria di questa piccola comunità.

Albo dei Comandanti del Corpo del dopoguerra:

Rag. Oscar Righi, dal 1947 al 1974,
M.Ilo Carlo Generali, dal 1974 al 1976,
Dott. Giuseppe Cassatella, dal 1976 al 1981,
Dott.ssa Gianfranca Vitale, dal 1981 al 1985,
Dott. Mauro Famigli, dal 1985 al 2002,
Dott. Fabio Leonelli, dal 2002 al 2009,
Dott. Franco Chiari, dal 2009.

Cerimonia nella Sala
del Consiglio, 2011,
Archivio Ufficio Stampa



Agenti di Polizia Municipale in servizio di scorta
al nuovo Gonfalone, 2011, Archivio Ufficio Stampa



Cerimonia nella Sala del Consiglio, 2011,
Archivio Ufficio Stampa

